

CONFERENZA DEI RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI LOCALI PARTECIPANTI ALL'ENTE DI GOVERNO DELL'ATO N. 4 CUNEESE

Sessione Straordinaria - Seduta del 8 marzo 2018 (n. 2 O.d.G. Seduta del 8 marzo 2018)

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 3

OGGETTO: Approvazione del Piano d'Ambito 2018 – 2047. Approvazione Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 17 del d.lgs 152/06 e smi – Conclusione della procedura di VAS sul Piano d'Ambito;

L'anno **duemiladiciotto** addì 8 del mese di marzo, alle ore 15.00 presso la sala Giolitti della Provincia di Cuneo – a seguito convocazione del 26 febbraio 2018 ai sensi degli Artt. 10 e 11 della Convenzione regolante i rapporti tra gli Enti locali partecipanti all'EGATO/4 Cuneese - si è riunita la **Conferenza dei Rappresentanti degli Enti Locali dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 "Cuneese"** composta come segue:

TABELLA PRESENZE CONFERENZA DELL'EGATO N. 4 "Cuneese" SEDUTA DEL 8/3/2018 h. 15:00							
NUM. ORD.	ENTE	QUOTA	NOMINATIVO	QUALIFICA	PRES	ASS.	QUOTA
1	AREA OMOGENEA ALBESE	5,26	MARELLO Maurizio		x		5,2605954
2	AREA OMOGENEA BRAIDese	3,87	SIBILLE Bruna		x		3,8696865
3	AREA OMOGENEA CUNEESE	6,10	LERDA Guido		x		6,098964
4	AREA OMOGENEA FOSSANESE	3,48	PAGLIALONGA Vincenzo	Delegato	x		3,4803165
5	AREA OMOGENEA MONREGALESE	4,60	ADRIANO Paolo		x		4,5995423
6	AREA OMOGENEA DEL ROERO	5,22	FACCENDA Enrico		x		5,2178489
7	AREA OMOGENEA SALUZZESE	3,67	BANCHIO Sergio		x		3,6730241
8	AREA OMOGENEA SAVIGLIANESE	4,92	BARBERO Roberta		x		4,9234397
9	UNIONE MONTANA ALPI DEL MARE	3,40	BRUNO Viale		x		3,3986946
10	UNIONE MONTANA ALPI MARITTIME	2,37	BURZI Massimo E.		x		2,3716028
11	UNIONE MONTANA VALLE STURA	4,61	EMANUELE Loris		x		4,6143687
12	UNIONE MONTANA VALLE GRANA	2,39	MARINO Marco		x		2,3939115
13	UNIONE MONTANA VALLE MAIRA	3,73	COLOMBERO Roberto		x		3,7284198
14	UNIONE MONTANA COMUNI DEL MONVISO	2,69	ANSELMO Mario			x	0
15	UNIONE MONTANA BARGE-BAGNOLO	1,66	COMBA Piera		x		1,661163
16	UNIONE MONTANA VALLE VARAITA	4,71	FINA Giovanni	Delegato	x		4,7144131
17	UNIONE MONTANA ALTA VAL TANARO	2,66	FERRARIS Giorgio		x		2,6642983
18	UNIONE MONTANA VALLI MONGIA E CEVETTA	2,22	VIZIO Alfredo		x		2,2216836
19	UNIONE MONTANA VALLI MONREGALESI	0,88	TARAVELLO Gianrenzo		x		0,8771658
20	UNIONE MONTANA MONTE REGALE	0,81	ROATTINO Valter		x		0,8148872
21	UNIONE MONTANA MONDOLE'	1,95	BONGIOANNI	Delegato	x		1,9505324
22	UNIONE MONTANA ALTA Langa	3,67	BODRITO Roberto		x		3,672002
		0,10					0
23	PROVINCIA DI CUNEO	25,00	BORGNA Federico		x		25
		100,00		TOTALE			97,20656

Gli Enti partecipanti all'AATO/4 Cuneese risultano rappresentati in numero di 22 su un totale di n. 23 rappresentanti, è presente il Delegato del Rappresentante di diritto (ex L.r. 20/01/97 n. 13) - Presidente della Provincia di Cuneo, il tutto così come riassunto dal prospetto precedente.

Presiede la Prof.ssa Bruna Sibille in veste di Presidente della Conferenza d'Ambito;

Accertato il numero legale, con quote 97,20656 dichiara aperta la seduta.

Partecipano alla seduta alla seduta il Direttore e il Segretario il dott. Claudio Chianese.

**LA CONFERENZA dell'ENTE di GOVERNO
dell'AMBITO N. 4 "CUNEESE"**

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale", pubblicato nella G.U. n. 88 del 14/04/2006 ed in particolare l'art. 149;

VISTA la Legge Regionale 20 gennaio 1997 n. 13 la quale, nel prevedere l'istituzione delle Autorità d'Ambito, affida ad esse al comma 2 dell'art. 5 il compito di approvare il programma di attuazione delle infrastrutture, di definire il modello organizzativo, di individuare le forme di gestione del Servizio Idrico Integrato e di determinare le tariffe del servizio medesimo;

VISTA la Legge Regionale 24 maggio 2012 n. 7 "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani", che ha confermato in capo agli enti locali, ai sensi dell'art. 142 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato;

VISTA la D.G.R. n. 12-8931 - 2008 "D.lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi."

VISTA la Convenzione istitutiva dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 per l'organizzazione del servizio idrico integrato, approvata e sottoscritta da parte di tutti gli Enti Locali costituenti l'A.T.O. 4 "Cuneese";

CONSIDERATO che:

- con propria deliberazione n. 2 del 28/12/2006, l'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese ha approvato il Piano d'Ambito riferendolo ad un arco temporale che giunge fino al 2026;
- con propria deliberazione n. 5 del 16/11/2015, l'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 Cuneese ha disposto di procedere con la rielaborazione del documento di programmazione di che trattasi per allinearne l'arco temporale alla durata ipotizzata per l'affidamento al nuovo gestore unico d'Ambito, ovvero sino al 2047;

DATO ATTO che questo Ente d'Ambito con Determinazione del Direttore n. 60 del 9 novembre 2016 ha provveduto, a seguito di regolare gara d'appalto, ad assegnare l'incarico per la redazione del Piano d'Ambito al raggruppamento di impresa costituita da Hydrodata S.p.A. (capogruppo) – Sinloc spa, onde consentire una sua adozione ed una successiva approvazione per permettere di procedere, stante la scadenza delle convenzioni con gli attuali gestori, all'individuazione del nuovo gestore unico per la sua attuazione;

RICHIAMATE le deliberazioni della Conferenza d'Ambito nr.1 e 2 del 23.01.2017 con le quali l'Autorità ha deliberato rispettivamente l'approvazione dell'atto di indirizzo nel quale venivano individuati obiettivi, indirizzi e strategie di pianificazione per l'aggiornamento del Piano d'Ambito 2018/2047 e l'approvazione del rapporto ambientale preliminare, inerente lo stesso, al fine dell'avvio della procedura di VAS;

VISTA la nota prot. n. 471 del 10.02.2017, con cui l'EGATO 4 Cuneese, non avendo competenze in materia di valutazioni ambientali e non essendo provvista di Organo Tecnico per svolgere le attività istruttorie inerenti il procedimento di VAS, ha richiesto di potersi avvalere dell'Organo Tecnico regionale, secondo quanto previsto dalla citata DGR 12-8931/2008;

DATO ATTO che, relativamente alla procedura di VAS:

a seguito della definizione del Rapporto Ambientale Preliminare sul Piano d'Ambito 2018 - 2047, si è proceduto alla redazione della documentazione definitiva per la Valutazione Ambientale

Strategica costituita dal Rapporto Ambientale e dalla Sintesi non Tecnica. Il procedimento è svolto con l'avvalimento dell'Organo Tecnico Regionale, secondo le modalità operative definite nella deliberazione della Giunta regionale n. 12- 8931/2008, mediante il coinvolgimento degli enti interessati, la messa a disposizione dei predetti documenti agli enti interessati, la valutazione e il riscontro dei contributi pervenuti;

- con nota prot. Ato4 284 del 24 gennaio 2017 (scadenza 27 marzo 2017);
 - è stata attivata la fase specificazione con relativa Consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale ed altri soggetti (Ministeri competenti, Autorità di Bacino, Aipo, Regione Piemonte, Comuni Ato4, Gestori Ato4, ecc) relativamente al Piano d'Ambito, mettendo a disposizione per valutazioni: l'Atto di indirizzo concernente gli obiettivi, gli indirizzi e le strategie di pianificazione per l'aggiornamento del Piano d'Ambito (PdA) 2018-2047 ed altresì il rapporto Ambientale Preliminare (RAP) ed avviando, quindi, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica – VAS – del PdA stesso;
 - si è indicato che gli eventuali contributi ed osservazioni che dovessero pervenire saranno tenuti in considerazione nelle successive Fasi del Procedimento sia, quindi, ai fini dell'elaborazione del Rapporto Ambientale sia nell'elaborazione dei diversi elaborati del Piano d'Ambito;
- è pervenuta unicamente l'annotazione del Parco del Monviso, datata 10 marzo 2017, che è stata tenuta in considerazione nello sviluppo del documento denominato "Rapporto Ambientale";
- è stato valutato e tenuto in considerazione l'apposito contributo dell'Organo Tecnico Regionale che recepisce le indicazioni di Arpa Piemonte;

DATO, ALTRESI', ATTO che relativamente al Piano Economico Finanziario (PEF) è stata acquisita agli atti d'Ufficio Dell'Ente la lettera della Società di Revisione contabile AXEVERAR, datata 6 settembre 2017, di verifica dell'equilibrio economico-finanziario rispetto all'accuratezza dei dati previsionali, delle ipotesi e degli elementi alla base della formulazione della struttura societaria e di governance, dei piani economici – finanziari per l'aggiornamento del Piano d'Ambito che al punto 4. indica, in sintesi, che i PEF predisposti dall'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 Cuneese, sono sviluppati in modo sostanzialmente coerente e sono tecnicamente corretti ed accurati nel loro complesso sulla base:

- del piano tariffario utilizzato;
- degli investimenti complessivi previsti nella durata della concessione;
- della struttura dei costi di gestione identificata;
- della struttura dello stato patrimoniale;
- dei finanziamenti a lungo termine previsti;
- della struttura finanziaria complessiva prevista e dei relativi flussi di cassa;
- della durata del piano, fissata in un arco temporale di 30 anni;

risultano in equilibrio dal punto di vista economico e finanziario, con saldi di liquidità positivi sull'intero periodo dei piani e di rimborso del capitale di terzi all'interno del periodo di durata dei piani.

Ed in riferimento al p.to 6 di tale lettera è stato acquisito il nulla osta all'utilizzo di tale nota per i necessari fini istituzionali dell'Ato4 Cuneese;

CONSIDERATO che con propria deliberazione n. 15 dell'11/09/2017, l'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 Cuneese ha deliberato di:

1. adottare i documenti costituenti la revisione ed aggiornamento del Piano d'Ambito 2018 - 2047, riguardante l'Ambito Territoriale Ottimale n. 4, prevedendo un termine di 90 giorni per la presentazione formale delle osservazioni;
2. prevedere che l'approvazione definitiva del Piano d'Ambito avverrà a seguito delle valutazioni da parte della Conferenza Ato4 di tutte le osservazioni presentate dagli Enti Locali e/o soggetti interessati;
3. di prevedere che al termine delle consultazioni si procederà alla stesura di una nuova versione del documento Piano d'Ambito da presentare all'approvazione della Conferenza dell'Ente d'Ambito;
4. di stabilire che anche le osservazioni ed annotazioni pervenute, ivi comprese quelle elencate nell'apposito addendum al Piano (Elaborato di Piano), saranno tutte approfondite e valutate;
5. di approvare il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica al fine di consentire la svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di procedere, dunque, con la fase di consultazione di tale procedura;
6. di inviare la presente deliberazione alla Regione Piemonte, Direzione Ambiente, alla Provincia di Cuneo, ai Comuni EGATO4, all'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico e più in generale a tutti i soggetti aventi competenze ambientali e territoriali coinvolti nella prima fase di consultazione;

CONSIDERATO che in data 15 settembre 2017 sono stati pubblicati sul sito dell'ATO4 Cuneese i documenti relativi al Piano d'Ambito e la documentazione tecnica di VAS al fine della partecipazione al procedimento;

VISTO l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 39 del 28 settembre 2017;

TENUTO CONTO che in data 1 dicembre 2017 si è svolta la riunione di Organo Tecnico Regionale, durante la quale sono stati presentati i documenti di Piano d'Ambito e sono state fornite indicazioni per la raccolta dei contributi delle strutture regionali interessate e dell'ARPA e per una valutazione congiunta finalizzata all'istruttoria per l'espressione del parere motivato di VAS da parte dell'ATO 4;

VISTA la nota, inviata alla Regione Piemonte in data 16 gennaio 2018, prot n° 1433, con cui l'ATO4 Cuneese ha trasmesso le osservazioni pervenute durante il periodo di pubblicazione relativo alla procedura di VAS;

DATO ATTO che tutti i contributi sono stati valutati, predisponendo uno specifico documento integrativo di risposta;

VISTA la nota, inoltrata alla Regione Piemonte, in data 17 gennaio 2018, prot. 138, con cui sono state fornite, con specifico documento integrativo, riscontro alle suddette osservazioni;

VISTA la nota, pervenuta dalla Provincia di Cuneo, in data 26 gennaio 2018, prot. 256, con cui l'Ente prendeva atto dell'accoglimento delle osservazioni presentate durante il procedimento di VAS, esprimendo apprezzamento per il lavoro svolto e auspicando una rapida ed efficace attuazione delle previsioni del Piano d'Ambito;

VISTA la nota, pervenuta dal Dipartimento Provinciale ARPA di Cuneo, in data 26 gennaio 2018, prot. 266, con cui il medesimo dipartimento prendeva atto dell'accoglimento delle osservazioni presentate durante il procedimento di VAS;

VISTA la nota, pervenuta dalla Regione Piemonte, in data 2 febbraio 2018, prot. 373, con cui l'Ente dichiarava che il documento integrativo inoltrato risultava essere rispondente alle osservazioni formulate e pertanto elemento importante del Piano d'Ambito di prossima approvazione;

CONSIDERATO che, nel periodo di pubblicazione, vi sono stati molteplici incontri con i rappresentanti dei Comuni al fine di condividere, quanto più possibile, i contenuti e le finalità del Piano d'Ambito;

VISTA la Deliberazione n.1 del 5 febbraio 2018 con cui la Conferenza d'Ambito ha valutato tutte le osservazioni pubbliche (ivi comprese quelle pervenute dalla Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Dipartimento Provinciale ARPA) pervenute al Piano d'Ambito, deliberando in merito le modifiche da effettuarsi sul Piano medesimo e dando mandato al Direttore di predisporre le iniziative tecniche necessarie all'adeguamento del Piano, al fine di sottoporre lo stesso all'approvazione definitiva della Conferenza d'Ambito ATO4;

DATO ATTO che, quindi, sulla base delle risultanze della Conferenza d'Ambito n. 1 del 5 febbraio 2018, il raggruppamento di professionisti incaricato ha predisposto la versione definitiva del Piano d'Ambito, così come richiesto dall'Organo Tecnico Regionale, composto dai seguenti documenti, consultabili sul sito internet dell'ATO4 Cuneese:

0 RELAZIONE DI PIANO	
	quadro delle gestioni (ACQ, FG, DEP) - n. 3 carte sinottiche
	Relazione di riconciliazione della metodologia del Piano d'Ambito e la nuova Regolazione concernente la qualità tecnica
A INFRASTRUTTURALE	
A1	Ricognizione delle reti e degli impianti
A1.1	Relazione tecnica
	allegati
	tabella sinottica delle fonti dati utilizzate per il quadro informativo
A1.2	Acquedotti
A1.2.1	Cartografie reti e impianti
	tavole 1 - 4
A1.2.2	Schemi funzionali impianti a servizio dei centri abitati maggiori di 10.000 ab.
	SF 1 - Alba
	SF 2 - Bra
	SF 3 - Cuneo (Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca)
	SF 4 - Fossano
	SF 5 - Mondovì
	SF 6 - Saluzzo
	SF 7 - Savigliano

	SF 8 - ALAC Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi
	SF 9 - Roero
	altri schemi funzionali messi a disposizione dai gestori
A1.2.3	Tabelle impianti (consegna su CD)
	TI 1 - Fonti di approvvigionamento
	TI 2 - Serbatoi
	TI 3 - Potabilizzatori
	TI 4 - Punti di allaccio adduzioni
A1.3	Fognature e depurazione
A1.3.1	Cartografie reti e impianti
	tavole 1 - 4
A1.3.2	Schemi funzionali impianti per agglomerati a servizio dei centri abitati maggiori di 2.000 AE
	SFA 1 - Barge
	SFA 2 - Beinette-San Giorgio
	SFA 3 - Bra-Bandito
	SFA 4 - Bra-La Bassa
	SFA 5 - Busca
	SFA 6 - Canale
	SFA 7 - Canale-Valpone
	SFA 8 - Caraglio
	SFA 9 - Caramagna Piemonte
	SFA 10 - Carrù
	SFA 11 - Cavallermaggiore
	SFA 12 - Centallo
	SFA 13 - Ceva
	SFA 14 - Cherasco
	SFA 15 - Chiusa di Pesio
	SFA 16 - Cuneo
	SFA 17 - Cuneo Ronchi
	SFA 18 - Dronero
	SFA 19 - Entracque
	SFA 20 - Fossano
	SFA 21 - Frabosa Soprana
	SFA 22 - Frabosa Sottana
	SFA 23 - Alta Val Tanaro
	SFA 24 - Genola
	SFA 25 - Alba-Langhe, Roero
	SFA 26 - Manta

		SFA 27 - Marene
		SFA 28 - Mondovì
		SFA 29 - Montà'
		SFA 30 - Moretta
		SFA 31 - Narzole
		SFA 32 - Neive-Molino
		SFA 33 - Paesana
		SFA 34 - Peveragno
		SFA 35 - Piasco
		SFA 36 - Racconigi-Aulina
		SFA 37 - Revello
		SFA 38 - Roccaforte
		SFA 39 - Saluzzo
		SFA 40 - Sanfrè'
		SFA 41 - Santo Stefano Belbo
		SFA 42 - Savigliano
		SFA 43 - Sommariva del Bosco
		SFA 44 - Verzuolo
		SFA 45 - Vicoforte
		SFA 46 - Villanova Mondovì
A1.3.3	Tabelle impianti (consegna su CD)	
		TI 1 - Impianti depurazione minori di 2.000 AE
		TI 2 - Impianti sollevamento
A2	Ricognizione stato di fatto degli investimenti e fabbisogni infrastrutturali	
A2.1	Relazione tecnica	
A3	Definizione del quadro previsionale	
A3.1	Analisi della domanda attuale e futura dei servizi idrici	
		Relazione tecnica
		allegati tabellari
A3.2	Disponibilità attuale e futura della risorsa idrica - grado di sfruttamento e vulnerabilità	
		Relazione tecnica
		Stato ambientale acque superficiali e non conformità depuratori - cartografia
A4	Predisposizione elenco interventi	
A4.1	Relazione tecnica	
	allegati	
		1 - Definizione dei costi parametrici
		2 - Tabelle interventi periodo 2018-2021
		3 - Tabelle interventi periodo 2022-2047

	4 - Potabilizzazione: elenco delle non-conformità nel triennio 2014-2016 e indicazioni degli interventi
	5 - Depurazione: elenco delle non-conformità nel 1° semestre 2016 e indicazioni degli interventi
	6 - Sistema acquedottistico: elenco interventi a scala d'ambito
	7 - Sistema fognario-depurativo: elenco interventi a scala d'ambito
	8.1 - Quadro sinottico degli interventi: elenco per categorie
	8.2 - Quadro sinottico interventi: quadro economico complessivo
	9 - tabella sinottica degli interventi segnalati dai comuni in economia
A4.2	Acquedotti
A4.2.1	Cartografia sinottica interventi a scala d'ambito
A4.2.2	Schede monografiche interventi
	SA-1 Valle Stura - Demonte
	SA-2 Area Cuneese
	SA-3 Area pianura Saviglianese Fossanese Saluzzese
	SA-4 Moretta - Polonghera
	SA-5 Area pianura Fossanese Braidese
	SA-6 Alba presa Miroglio
	SA-7 Area colline Albesi
	SA-8 Carrù - Novello - La Morra
	SA-9 San Michele Mondovì
	SA-10 Roccaforte - Frabosa Sottana
	SA-11 Beinette
	SA-12 Roero
	SA-13 Roccaforte - Lurisia
	SA-14 Approvvigionamento risorse valli alpine
A4.3	Fognature e depurazione
A4.3.1	Cartografia sinottica interventi a scala d'ambito
A4.3.2	Schede monografiche interventi
	SFD-1 Agglomerato Cuneo
	SFD-2 Agglomerato Piasco
	SFD-3 Agglomerato pianura Savigliano-Saluzzo
	SFD-4 Agglomerato Fossano
	SFD-5 Agglomerato Sommariva Bosco
	SFD-6 Agglomerato Alba Langhe Roero - Govone
	SFD-7 Agglomerato Bra Cherasco
	SFD-8 Agglomerato Neive Barbaresco - Tinella
	SFD-9 Agglomerato Canale Volpone
	SFD-10 Agglomerato Carrù Narzole
	SFD-11 Agglomerato Ceva Montezemolo

	SFD-12 Agglomerato Villanova Mondovì
B	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
B4	Parere Motivato
B5	Piano di Monitoraggio
B6	Dichiarazione di sintesi
C	ECONOMICA
C1	Valutazione tecnico patrimoniale delle opere e degli impianti con individuazione del valore residuo
C1.1	Relazione tecnica
C2	Definizione del modello organizzativo
C2.1	Stato attuale - relazione tecnica
C2.2	Linee di guida di profilo funzionale
C3	piano economico finanziario
C3.1	Relazione tecnica e tabelle allegate (Piano Tariffario, CE, Rendiconto Finanziario, SP)

VISTA la nota, pervenuta in data 23 febbraio 2018, da parte della ditta AXEVERAR S.r.l., con cui la stessa ha asseverato il Piano Economico Finanziario, ai sensi della Delibera 664/2015/R/IDR, art. 6.1 d) – Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI ora ARERA), riguardante la verifica dell'equilibrio economico – finanziario dei piani economici – finanziari redatti dell'ATO4 Cuneese indicando che sulla base:

- del piano tariffario utilizzato;
- degli investimenti complessivi previsti nella durata della concessione;
- della struttura dei costi, ricavi e conseguenti flussi di cassa generati dal progetto con riferimento alle tariffe;
- della struttura dello stato patrimoniale;
- dei finanziamenti a lungo termine previsti;
- della struttura finanziaria comprensiva dell'analisi dei profili di bancabilità dell'operazione in relazione al debito indicato nel piano economico-finanziario ;
- della durata del piano, fissata in un arco temporale di 30 anni,

“per quanto sopra menzionato - attestandone la coerenza - asseveriamo il Piano Economico - Finanziario dalla stessa predisposto ed allegato alla presente”.

VISTA la nota, pervenuta in data 26 febbraio 2018, da parte della FederPiemonte delle Banche di Credito Cooperativo, con la quale viene comunicato che il consiglio di Amministrazione della stessa ha deliberato una manifestazione di interesse a valutare eventuali finanziamenti per gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito;

CONSIDERATO che in data 1 marzo 2018 sono stati pubblicati sul sito dell'ATO4 Cuneese, i documenti relativi al Piano d'Ambito aggiornato che ha recepito le indicazioni della delibera 1-2018 della Conferenza Ato4, del 5 febbraio 2018, a seguito delle osservazioni pervenute sui documenti adottati l'11 settembre 2017.

VISTA la deliberazione n. 1 del 8.03.2018 con la quale si è stabilito di:

- prendere atto della relazione tecnica istruttoria dell'Organo tecnico della Regione Piemonte finalizzata all'espressione del parere motivato relativo all'aggiornamento del Piano d'Ambito 2018 - 2047;

- esprimere, sulla base del Rapporto Ambientale, degli esiti delle consultazioni e dell'istruttoria svolta dall'Organo Tecnico Regionale, parere motivato positivo riguardo agli effetti sull'ambiente e per quanto concerne l'integrazione ambientale del Piano d'Ambito di cui al punto precedente;
- di indicare che, tenendo conto dei documenti e delle risultanze istruttorie sopra evidenziate, è stata predisposta una versione definitiva del Piano d'Ambito 2018-2047;

VISTO il documento allegato ad oggetto: "Valutazione ambientale strategica. Dichiarazione di sintesi", con il quale sono illustrate, ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 17 comma 1, lettera b, le modalità di integrazione delle considerazioni e valutazioni ambientali all'interno del Piano d'Ambito, nonché le ragioni delle scelte effettuate alla luce degli esiti delle consultazioni svolte e dei contributi prevenuti a cui è allegato il Piano di monitoraggio;

DATO ATTO che, in relazione ai contenuti del parere motivato e della dichiarazione di sintesi, non si rendono necessarie revisioni del Piano d'Ambito 2018 – 2047 sopra indicato, ma, semplicemente, come specificato nel parere dell'Organo Tecnico Regionale, si è dovuto predisporre la versione definitiva del Piano d'Ambito;

DATO ATTO della conclusione della fase della procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa all'approvazione del Piano d'Ambito 2018 - 2047;

DATO ATTO della redazione finale del Piano d'Ambito 2018 – 2047 dell'ATO4 Cuneese;

VALUTATO di pubblicare, ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 17, la Dichiarazione di sintesi allegata sul sito web dell'Ente, unitamente al parere motivato di cui alla deliberazione n. 1 del 8.03.2018;

DATO ATTO che è stato espresso dal Direttore dell'EGATO4 il parere favorevole in linea tecnica, quale risulta apposto sulla proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Dato atto che i componenti la Conferenza sono presenti in numero legale per poter validamente deliberare;

Sentiti gli interventi dei seguenti componenti la Conferenza dell'Ato4, così come risulta dalla registrazione verbale della seduta:

- Presidente Prof.ssa Bruna Sibille;
- Direttore Ing. Giuseppe Giuliano
-

Con votazione espressa per alzata di mano e con il seguente risultato:

Presenti n. 22 per una quota corrispondente a 97,20656

Votanti: n. 97,20656 corrispondenti a quote

Astenuti n. 4 (Rappresentante dell'A.O. Roero, dell'AO Savigianese, Unione Montana del Monte Regale e Unione Montana Alta Langa corrispondenti a quote 14,628178

Voti favorevoli: n. 82,578382 corrispondenti a quote

Voti Contrari: n. 0 (Rappresentanti) corrispondenti a quote .

E quindi con il voto favorevole ed unanime, corrispondente a qui a quote 82,5784;

DELIBERA

1. che le premesse, ivi integralmente richiamate, fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la dichiarazione di sintesi (con piano di monitoraggio), allegata alla presente deliberazione, relativa alla conclusione della presente fase della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano d'Ambito 2018 - 2047, approvato con le deliberazioni indicate nelle premesse;
3. di approvare i documenti costituenti la revisione ed aggiornamento del Piano d'Ambito con valenza 2018 - 2047, riguardante l'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese, costituito dagli elaborati tecnici sotto elencati ivi integralmente richiamati e facenti parte integrante della presente, pubblicati sul sito internet dell'Ente d'Ambito n. 4 Cuneese:

0 RELAZIONE DI PIANO	
	quadro delle gestioni (ACQ, FG, DEP) - n. 3 carte sinottiche
	Relazione di riconciliazione della metodologia del Piano d'Ambito e la nuova Regolazione concernente la qualità tecnica
A INFRASTRUTTURALE	
A1	Ricognizione delle reti e degli impianti
A1.1	Relazione tecnica
	allegati
	tabella sinottica delle fonti dati utilizzate per il quadro informativo
A1.2	Acquedotti
A1.2.1	Cartografie reti e impianti
	tavole 1 - 4
A1.2.2	Schemi funzionali impianti a servizio dei centri abitati maggiori di 10.000 ab.
	SF 1 - Alba
	SF 2 - Bra
	SF 3 - Cuneo (Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca)
	SF 4 - Fossano
	SF 5 - Mondovì
	SF 6 - Saluzzo
	SF 7 - Savigliano
	SF 8 - ALAC Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi
	SF 9 - Roero
	altri schemi funzionali messi a disposizione dai gestori
A1.2.3	Tabelle impianti (consegna su CD)

	TI 1 - Fonti di approvvigionamento
	TI 2 - Serbatoi
	TI 3 - Potabilizzatori
	TI 4 - Punti di allaccio adduzioni
A1.3	Fognature e depurazione
A1.3.1	Cartografie reti e impianti
	tavole 1 - 4
A1.3.2	Schemi funzionali impianti per agglomerati a servizio dei centri abitati maggiori di 2.000 AE
	SFA 1 - Barge
	SFA 2 - Beinette-San Giorgio
	SFA 3 - Bra-Bandito
	SFA 4 - Bra-La Bassa
	SFA 5 - Busca
	SFA 6 - Canale
	SFA 7 - Canale-Valpone
	SFA 8 - Caraglio
	SFA 9 - Caramagna Piemonte
	SFA 10 - Carrù
	SFA 11 - Cavallermaggiore
	SFA 12 - Centallo
	SFA 13 - Ceva
	SFA 14 - Cherasco
	SFA 15 - Chiusa di Pesio
	SFA 16 - Cuneo
	SFA 17 - Cuneo Ronchi
	SFA 18 - Dronero
	SFA 19 - Entracque
	SFA 20 - Fossano
	SFA 21 - Frabosa Soprana
	SFA 22 - Frabosa Sottana
	SFA 23 - Alta Val Tanaro
	SFA 24 - Genola
	SFA 25 - Alba-Langhe, Roero
	SFA 26 - Manta
	SFA 27 - Marene
	SFA 28 - Mondovì
	SFA 29 - Montà'
	SFA 30 - Moretta

	SFA 31 - Narzole
	SFA 32 - Neive-Molino
	SFA 33 - Paesana
	SFA 34 - Peveragno
	SFA 35 - Piasco
	SFA 36 - Racconigi-Aulina
	SFA 37 - Revello
	SFA 38 - Roccaforte
	SFA 39 - Saluzzo
	SFA 40 - Sanfrè'
	SFA 41 - Santo Stefano Belbo
	SFA 42 - Savigliano
	SFA 43 - Sommariva del Bosco
	SFA 44 - Verzuolo
	SFA 45 - Vicoforte
	SFA 46 - Villanova Mondovì
A1.3.3	Tabelle impianti (consegna su CD)
	TI 1 - Impianti depurazione minori di 2.000 AE
	TI 2 - Impianti sollevamento
A2	Ricognizione stato di fatto degli investimenti e fabbisogni infrastrutturali
A2.1	Relazione tecnica
A3	Definizione del quadro previsionale
A3.1	Analisi della domanda attuale e futura dei servizi idrici
	Relazione tecnica
	allegati tabellari
A3.2	Disponibilità attuale e futura della risorsa idrica - grado di sfruttamento e vulnerabilità
	Relazione tecnica
	Stato ambientale acque superficiali e non conformità depuratori - cartografia
A4	Predisposizione elenco interventi
A4.1	Relazione tecnica
	allegati
	1 - Definizione dei costi parametrici
	2 - Tabelle interventi periodo 2018-2021
	3 - Tabelle interventi periodo 2022-2047
	4 - Potabilizzazione: elenco delle non-conformità nel triennio 2014-2016 e indicazioni degli interventi
	5 - Depurazione: elenco delle non-conformità nel 1° semestre 2016 e indicazioni degli interventi
	6 - Sistema acquedottistico: elenco interventi a scala d'ambito
	7 - Sistema fognario-depurativo: elenco interventi a scala d'ambito

	8.1 - Quadro sinottico degli interventi: elenco per categorie
	8.2 - Quadro sinottico interventi: quadro economico complessivo
	9 - tabella sinottica degli interventi segnalati dai comuni in economia
A4.2	Acquedotti
A4.2.1	Cartografia sinottica interventi a scala d'ambito
A4.2.2	Schede monografiche interventi
	SA-1 Valle Stura - Demonte
	SA-2 Area Cuneese
	SA-3 Area pianura Saviglianese Fossanese Saluzzese
	SA-4 Moretta - Polonghera
	SA-5 Area pianura Fossanese Braidese
	SA-6 Alba presa Miroglio
	SA-7 Area colline Albesi
	SA-8 Carrù - Novello - La Morra
	SA-9 San Michele Mondovì
	SA-10 Roccaforte - Frabosa Sottana
	SA-11 Beinette
	SA-12 Roero
	SA-13 Roccaforte - Lurisia
	SA-14 Approvvigionamento risorse valli alpine
A4.3	Fognature e depurazione
A4.3.1	Cartografia sinottica interventi a scala d'ambito
A4.3.2	Schede monografiche interventi
	SFD-1 Agglomerato Cuneo
	SFD-2 Agglomerato Piasco
	SFD-3 Agglomerato pianura Savigliano-Saluzzo
	SFD-4 Agglomerato Fossano
	SFD-5 Agglomerato Sommariva Bosco
	SFD-6 Agglomerato Alba Langhe Roero - Govone
	SFD-7 Agglomerato Bra Cherasco
	SFD-8 Agglomerato Neive Barbaresco - Tinella
	SFD-9 Agglomerato Canale Volpone
	SFD-10 Agglomerato Carrù Narzole
	SFD-11 Agglomerato Ceva Montezemolo
	SFD-12 Agglomerato Villanova Mondovì
B	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
B4	Parere Motivato
B5	Piano di Monitoraggio

B6	Dichiarazione di sintesi
C	ECONOMICA
C1	Valutazione tecnico patrimoniale delle opere e degli impianti con individuazione del valore residuo
C1.1	Relazione tecnica
C2	Definizione del modello organizzativo
C2.1	Stato attuale - relazione tecnica
C2.2	Linee di guida di profilo funzionale
C3	piano economico finanziario
C3.1	Relazione tecnica e tabelle allegate (Piano Tariffario, CE, Rendiconto Finanziario, SP)

4. di indicare che il Piano d'Ambito aggiornato, con valenza 2018-2047, è depositato agli atti d'Ufficio e consultabile sul sito internet dell'ATO4 Cuneese, redatto tenendo conto dei documenti e delle risultanze istruttorie evidenziate in premessa e sulla base di quanto deliberato con delibera n. 1 del 5 febbraio 2018;
5. di dare atto della conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa all'approvazione del Piano d'Ambito 2018 – 2047, fermi restando gli adempimenti relativi alla fase di monitoraggio ed all'opportunità di valutare il Piano come documento dinamico al fine di cogliere eventuali nuove situazioni di criticità e operare per il miglioramento ambientale, anche attraverso le indicazioni di integrazione ambientale nell'attuazione delle singole azioni previste dal Piano, così come definite all'interno del Rapporto Ambientale, del parere motivato e della dichiarazione di sintesi allegata;
6. di pubblicare, ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 17, la Dichiarazione di sintesi allegata sul sito web dell'Ente, unitamente al Parere Motivato di cui alla deliberazione n. 1 del 08.03.2018;
7. di trasmettere la presente deliberazione all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), al Ministero dell'Ambiente, alla Regione Piemonte, Direzione Ambiente ed ai soggetti che sono stati coinvolti nella procedura di V.A.S;
8. di pubblicare la presente deliberazione all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi, ai sensi del comma 3 dell'art. 17 della Convenzione;
9. di dichiarare, la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del T.U. 18/08/2000, n. 267;
10. di pubblicare copia del presente provvedimento all'Albo pretorio informatico dell'Ato4 per quindici giorni consecutivi;
11. Di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

**PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA
DEGLI INTERVENTI, DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E DELLE
VALUTAZIONI ECONOMICHE
PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO D'AMBITO**

CIG: 6698634FA2



PARTE B - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

B6 DICHIARAZIONE DI SINTESI

codice		3247 - 0 1 - 0 0 6 0 0 .						DOCX
00	FEB. 18	K.GENTILE	S.TOZZI	S.CHIAPPINO				
REV.	DATA	REDAZIONE	VERIFICA	AUTORIZZAZIONE				

INDICE

1. PREMESSA	2
2. FASI DEL PERCORSO DI PROGRAMMAZIONE E DI VALUTAZIONE	2
2.1 Rapporto ambientale preliminare (RAP)	4
2.2 Soggetti competenti in materia ambientale	4
2.3 Rapporto Ambientale (RA) e Sintesi non Tecnica	6
2.4 Parere Motivato	6
3. ANALISI DELLE SOLUZIONI ALTERNATIVE	6
4. INFLUENZA DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE SUI CONTENUTI DI PIANO	7
4.1 Modifiche del Pdl	7
5. APPROVAZIONE DEL PDA	8

ALLEGATO 1: *Matrice di compatibilità con lo stato ambientale di riferimento*

ALLEGATO 2: *Piano di Monitoraggio*

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di Sintesi relativa al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma degli interventi (nel seguito Pdl) per il periodo 2018-2047, dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 (ATO4) "Cuneese".

Lo scopo del presente documento, in coerenza con quanto disposto dall'art. 17 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., è quello di illustrare sinteticamente il modo in cui le considerazioni ambientali contenute nel Rapporto ambientale (RA) sono state recepite nel Programma degli interventi (Pdl) e le modalità tramite le quali si è tenuto conto degli esiti delle consultazioni, nonché quello di motivare le scelte del Pdl a fronte delle alternative considerate.

2. FASI DEL PERCORSO DI PROGRAMMAZIONE E DI VALUTAZIONE

Le fasi in cui è articolato il processo di VAS sono riassunte nel seguito e illustrate nella Figura 1:

- Avvio del procedimento di VAS e individuazione dei Soggetti competenti in materia ambientale;
- Redazione del documento tecnico preliminare (RAP) con la definizione dei contenuti da implementare nel Rapporto Ambientale;
- Consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e dell'Autorità preposta alla VAS;
- Elaborazione e redazione del Rapporto Ambientale (RA) e della Sintesi non tecnica;
- Pubblicazione del RA e della Sintesi non tecnica e invio della stessa documentazione ai soggetti competenti in materia ambientale;
- Raccolta delle osservazioni al RA e alla Sintesi non tecnica;
- Formulazione del parere ambientale motivato e approvazione finale;
- Gestione e monitoraggio del programma;
- Espressione parere motivato e stesura definitiva del RA;
- Approvazione finale del Pdl;
- Pubblicazione.

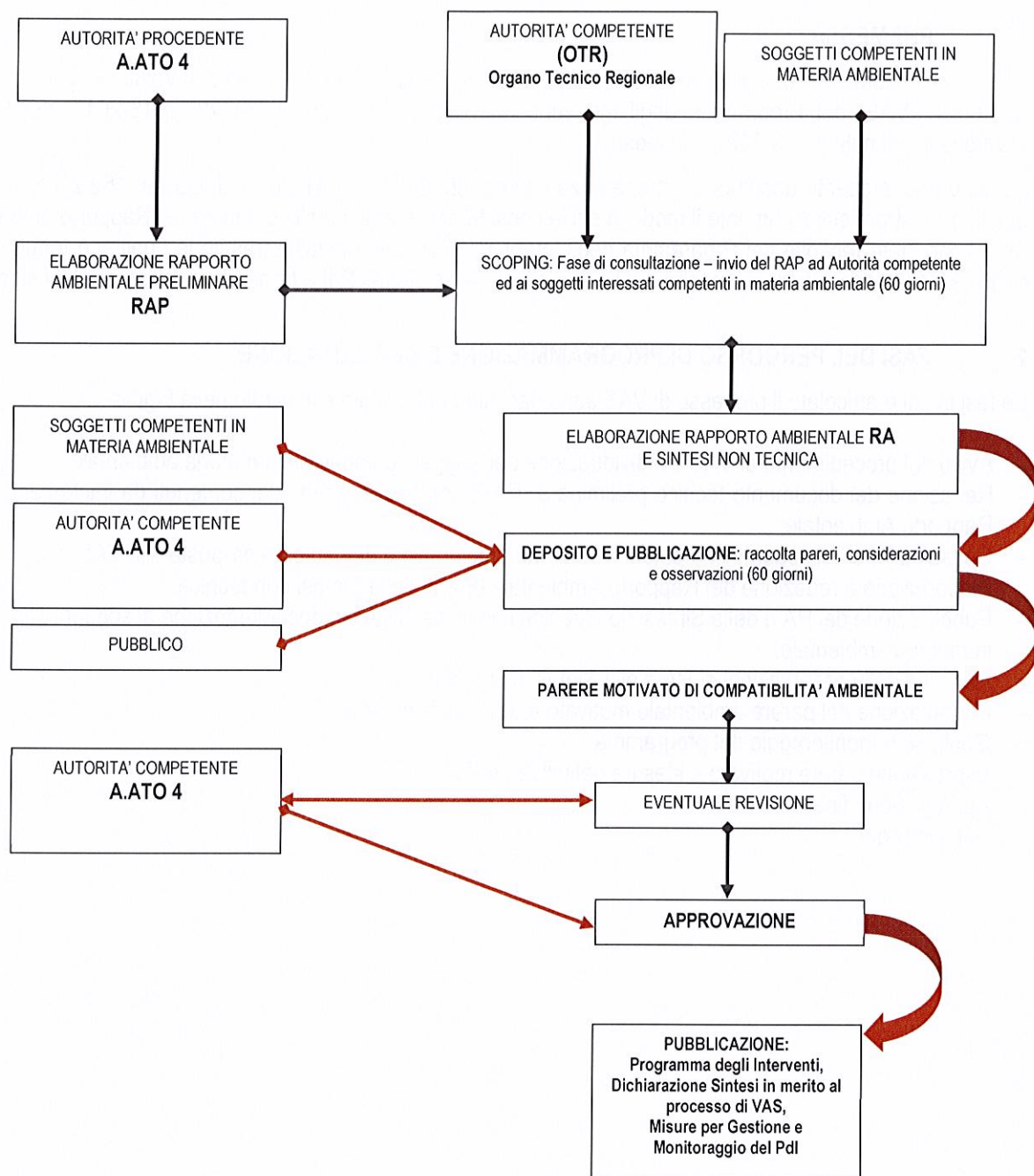


Figura 1 – Schema della procedura di Vas ai sensi della DGR n. 12-8931/2008.

Nello specifico, il presente procedimento di VAS si è sviluppato secondo le seguenti tempistiche e l'Autorità procedente (Ambito Territoriale Ottimale n.4 Cuneese) si è espressa con gli atti indicati.

FASI PROCEDIMENTO VAS	DATA	ATTO
Approvazione dell'atto di indirizzo per la definizione degli obiettivi specifici e degli indirizzi di pianificazione per l'aggiornamento del Pdl	23 gennaio 2017	Deliberazione della Conferenza d'Ambito n.1/2017
Approvazione del Rapporto Ambientale Preliminare (RAP)	23 gennaio 2017	Deliberazione della Conferenza d'Ambito n.2/2017
Avvio della fase di consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale	24 gennaio 2017	nota protocollo n. 0000284/2017
Adozione e pubblicazione del Programma degli Interventi (Pdl) 2018-2047, e approvazione del Rapporto Ambientale (RA) e della Sintesi non Tecnica	11 Settembre 2017	Deliberazione Conferenza d'Ambito n. 15/2017
AVVISO di deposito della documentazione costituente l'aggiornamento del Piano d'Ambito relativo all'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese corredata dal Rapporto Ambientale e dalla Sintesi non Tecnica	28 Settembre 2017	Avviso di deposito sul BURP n. 39
Raccolta pareri, considerazioni e osservazioni (60 giorni+30 gg di proroga) entro la data del 27/12/2017	27 dicembre 2017	
Approvazione controdeduzioni alle osservazioni pervenute entro la data del 27/12/2017	5 febbraio 2018	Deliberazione Conferenza d'Ambito n. 1/2018
Relazione Tecnica dell'Organo Tecnico Regionale (OTR)	7 febbraio 2018	
Formulazione del parere motivato		
Approvazione definitiva del Pdl		
Pubblicazione del Pdl e del Piano di Monitoraggio		

Figura 2 – Fasi della procedura di Vas del PdA dell'ATO4 Cuneese.

2.1 Rapporto ambientale preliminare (RAP)

Il 23/01/2017 l'Autorità procedente ha avviato la fase di specificazione dei contenuti (scoping) del procedimento di VAS attraverso l'approvazione con Deliberazione della Conferenza d'Ambito n.2/2017 del Rapporto Ambientale Preliminare (RAP) o Documento di Scoping, definendo un quadro valutativo preliminare esaustivo, attraverso i criteri di verifica di assoggettabilità alla VAS, di cui all'art. 12 comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e seguendo le indicazioni riportate nella *"Guida tecnica metodologica per la redazione del Rapporto Ambientale Preliminare"* predisposta dalla Regione Piemonte – Direzione Ambiente.

In particolare, all'interno del RAP è stato definito il quadro di riferimento ambientale e programmatico entro il quale deve essere valutato il profilo di integrazione ambientale e la coerenza programmatica del Pdl e sono state individuate, dal punto di vista metodologico, le modalità attraverso le quali sviluppare nel RA la valutazione del Pdl 2018-2047.

2.2 Soggetti competenti in materia ambientale

Il Codice dell'ambiente, allo scopo di definire i soggetti da coinvolgere nella consultazione preliminare sul procedimento e nelle varie fasi successive, fornisce indicazioni individuando delle responsabilità specifiche in capo a differenti figure.

Con nota prot. 0000284/2017 del 24/01/2017 l'EGATO/4 ha attivato la fase di Consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale ed altri soggetti, elencati nella Figura 3 del presente documento.

AUTORITÀ COMPETENTE	EGATO4 Cuneese, cui compete l'approvazione definitiva del Programma degli Interventi - non essendo dotato di Organo tecnico per la VAS istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/98 si avvale della collaborazione dell'Organo Tecnico Regionale (OTR) di VAS
SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE	• Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Gen.le Archeologia, Belle Arti e Paesaggio • Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo • Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per le valutazioni ambientali • Regione Piemonte • Regione Liguria – Settore competente in materia di VIA e VAS • Autorità di Bacino del Po • Provincia di Cuneo - Settore ambiente • Province Piemontesi contermini - Settori competenti in materia di VAS e di Risorse Idriche / Ambiente: Alessandria, Asti, Torino • Province Liguri confinanti – Settori competenti - di: Savona, Imperia • Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte - Dipartimento di Cuneo • Aziende Sanitarie Locali • Nuclei di Polizia e vigilanza ambientale • ATO dei Rifiuti Provincia di Cuneo • Comuni della Provincia di Cuneo • Enti di gestione delle aree protette territorialmente interessate • Comunità collinari interessate • Associazioni istituzionali con competenze in materia ambientale: ○ ANCI Piemonte – Associazione Nazionale Comuni d'Italia ○ ANPCI – Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia ○ UNCEM - Piemonte - Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani ○ ANEA – Associazione Nazionale Enti e Autorità d'Ambito ○ CIPRA Italia - Commissione internazionale per la protezione delle Alpi ○ UPP - Unione Province Piemontesi • Associazioni e Organizzazioni con competenze in materia ambientale: ○ Pro Natura Cuneo ○ Legambiente Cuneo ○ LIPU Cuneo ○ FAI Delegazione Cuneo ○ Associazione Valle Belbo Pulita • Comitato Cuneese Acqua Bene Comune Regioni europee contermini: Provence-Alpes-Côte d'Azur

Figura 3 – Soggetti coinvolti nel processo procedurale della VAS del PdA dell'ATO4.

Dalla messa a disposizione del Pdl 2018-20147 e del Rapporto Ambientale Preliminare, sono pervenuti ad ATO4 i contributi dei seguenti soggetti competenti:

- Regione Piemonte – *Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio*, Autorità competente nel caso di Valutazione di Piani e Programmi – contributo elaborato in considerazione dei contributi delle Direzioni regionali interessate dal Programma (*Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Agricoltura, Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna e Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica*), con nota prot. n. 2282 in data 26/01/2017;

- Ente Parco del Monviso, con nota del 10/03/2017,
- ARPA Piemonte, con nota prot. 26505 del 27/03/2017.

2.3 Rapporto Ambientale (RA) e Sintesi non Tecnica

Il contenuto del RA è specificato nell'Allegato VI alla parte II del D.lgs. 152/2006; con tale riferimento nel RA sono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del Programma proposto potrebbe avere sull'ambiente, sul patrimonio culturale e sul paesaggio, nonché le ragionevoli alternative possibili in riferimento agli obiettivi e al contesto dell'Ambito Territoriale Omogeneo.

Nella definizione del Pdl e nella redazione del RA sono stati recepiti i pareri e i contributi pervenuti nella fase di scoping dai soggetti competenti in materia ambientale.

Nel settembre 2017, avendo espletato in modo compiuto tutti i passaggi procedurali, con Deliberazione n. 15/2017 la Conferenza d'Ambito ha adottato il Programma degli Interventi, e approvato il Rapporto Ambientale e la sua Sintesi non Tecnica.

Ai fini della partecipazione i suddetti elaborati sono stati messi a disposizione del pubblico tramite caricamento on-line dei documenti sul sito istituzionale dell'ATO4, per 60 giorni consecutivi a partire dal 28 settembre 2017, ai quali è seguita una proroga di 30 giorni che ha portato il termine per le osservazioni al 27 dicembre 2017.

Nel dicembre 2017 si è conclusa la fase di consultazione di cui all'art.14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., entro la quale sono pervenute osservazioni, contributi e pareri sui documenti proposti ai quali l'ATO4 ha fornito specifici riscontri.

In data 5 febbraio 2018, con Deliberazione n. 1/2018 la Conferenza d'Ambito ha dato approvazione unanime alle controdeduzioni di ciascuna delle osservazioni pervenute nella fase di consultazione.

2.4 Parere Motivato

Il ruolo di autorità competente per la VAS è svolto dall'Autorità di Ambito, in quanto amministrazione responsabile della predisposizione ed adozione del Pdl, che si avvale dell'Organo Tecnico competente in materia di valutazione ambientali, istituito ai sensi dell'articolo sette della LR40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione".

Non essendo l'ATO4 provvista di tale OT, per svolgere le attività istruttorie inerenti il procedimento di VAS si è avvalsa dell'Organo Tecnico regionale, secondo quanto previsto dalla DGR 12-8931/2008.

L'Organo Tecnico Regionale, in data 7 febbraio 2018, ha trasmesso ad ATO4 la Relazione Tecnica finalizzata all'espressione del Parere motivato, esprimendosi positivamente in merito ai contenuti degli elaborati del Piano d'Ambito e per quanto concerne il profilo di integrazione ambientale del Pdl 2018-2047 e non ha introdotto condizionamenti ai contenuti del Pdl e/o necessità di una sua revisione o integrazione.

3. ANALISI DELLE SOLUZIONI ALTERNATIVE

Nella specifica sezione "Analisi delle soluzioni alternative" del Rapporto Ambientale è stato sviluppato il tema delle alternative ai contenuti del Pdl.

In merito alle alternative nei contenuti del programma, il quadro dispositivo a cui deve conformarsi il Pdl non lascia apprezzabili spazi di manovra, tali da poter proporre praticabili alternative "strategiche" al programma.

Sarebbero state invece praticabili alternative "tattiche" (diversa tipologia di interventi, a parità di obiettivo da raggiungere e/o criticità da risolvere), alternative "puntuali" (diversa localizzazione di singoli interventi), alternative "temporali" e "ponderali" (diverse priorità stabilite nel programma e diversa ripartizione delle risorse tra gli obiettivi da raggiungere).

Rispetto a tali possibili alternative, è da considerarsi in generale che, così come i programmi di intervento degli ATO, essendo strumenti fortemente settoriali, introducono non apprezzabili incidenze sul complesso della componenti ambientali (tranne, evidentemente, che per la risorsa acqua), analogamente diverse configurazioni del Pdl non inciderebbero in misura significativa sul suo profilo di integrazione ambientale.

Il Pdl è stato dunque strutturato sulla base di scelte tattiche e strategiche, derivanti dalle analisi territoriali e dalla garanzia di piena compatibilità degli interventi con i sistemi già esistenti, in un quadro di ottimizzazione della risorsa economica potenzialmente disponibile.

Va considerato inoltre il percorso tecnico e amministrativo che ha portato alla formulazione del Pdl, che ha visto coinvolte diverse tipologie di soggetti e trovato le necessarie condivisioni di intenti, sia sui contenuti strutturali del programma sia sulle diverse tipologie di intervento; eventuali alternative tattiche, puntuali o ponderali potranno essere affrontate in sede di revisione e aggiornamento del Pdl, anche in ragione delle considerazioni espresse nell'ambito di questo rapporto e del percorso di valutazione strategica che accompagnerà in itinere l'attuazione del programma, anche in relazione al "Piano di Monitoraggio" predisposto e riportato in Allegato 2 al presente documento.

4. INFLUENZA DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE SUI CONTENUTI DI PIANO

Il Pdl si è sviluppato su una serie di analisi di carattere ambientale che hanno fornito il quadro conoscitivo necessario alla definizione degli obiettivi e delle azioni assegnategli.

Il processo di VAS, e gli obiettivi di integrazione ambientale su cui esso si fonda, è perciò stato presente fin dalla fase iniziale di formulazione del Pdl e si è poi sviluppato parallelamente alla sua definizione valutando di volta in volta le scelte che si andavano a precisare, anche attraverso i numerosi momenti di consultazione che sono stati effettuati.

Il Rapporto Ambientale ha costituito la piattaforma di riferimento e al contempo la sintesi di questo processo e delle relative consultazioni, le cui risultanze sono state progressivamente assunte dal Programma.

4.1 Modifiche del Pdl

A seguito delle risultanze delle osservazioni pervenute nella fase di consultazione conclusasi il 27 dicembre 2017, a ciascuna delle quali la Conferenza d'Ambito con la Deliberazione n. 1/2018, ha dato approvazione unanime, la "*Matrice di compatibilità con lo stato ambientale di riferimento*" relativa agli interventi del Pdl, sviluppata nel Rapporto Ambientale, è stata integrata con l'inserimento di nuovi elementi di sistema che sono andati a completare in maniera ottimale considerazioni già alla base delle strategie di piano e che non hanno modificato in alcun modo i giudizi di compatibilità ambientale del Programma.

Nello specifico le modifiche e integrazioni hanno riguardato gli aspetti illustrati sinteticamente nel seguito.

Captazione ad uso idropotabile dalla sorgente di Beinette: la possibilità di captazione ad uso potabile da una fonte già sfruttata a fini irrigui, nasce sulla base di nuove considerazioni e valutazioni legate sia alla grande disponibilità idrica della sorgente, sia alla sua localizzazione nelle vicinanze della pianura, e quindi ai sistemi

maggiormente idroesigenti e già oggetto di previste revisioni infrastrutturali nell'ambito del Pdl, che consente di minimizzare l'impatto sul territorio e soprattutto i costi per la realizzazione delle condotte adduttrici.

Captazione ad uso idropotabile dalla sorgente Castello in Comune di Roccaforte Mondovì, a servizio degli abitati di Lurisia e Roccaforte ed integrativa alle adduzioni verso la città di Mondovì: la possibilità di una nuova captazione nell'area è individuata nell'ambito di uno studio pregresso, e nasce da un'osservazione dell'"Unione Montana del Mondolè", legata a una situazione di criticità idrica segnalata dal Comune di Roccaforte M.vi, che si manifesta in particolare nel periodo estivo, e prevede l'integrazione della disponibilità idrica attuale.

Adeguamento e potenziamento del sistema di captazione nell'area del Roero: in tale voce sono stati identificati nello specifico interventi già previsti nel Pdl, ma precedentemente ricompresi sotto le voci generali delle manutenzioni straordinarie, finalizzati all'interconnessione dei sistemi di adduzione già presenti.

Ampliamento degli impianti di depurazione di Moretta e Villanova: l'impatto legato al consumo di suolo agricolo potenzialmente determinato dai previsti interventi è stato riclassificato "significativo" (anziché "molto significativo") in relazione ad alcune considerazioni, quali innanzitutto l'attuale assenza di una precisa localizzazione (Moretta – ipotizzabile nell'area stessa dell'impianto esistente) che, in funzione anche della priorità di media e lunga durata (B e C) che ne sposta avanti nel tempo la realizzazione, potrebbe di fatto andare ad interessare terreni già destinati dai piani locali a pubblici servizi e non terreni agricoli.

La "Matrice di compatibilità con lo stato ambientale di riferimento" nella sua forma revisionata è riportata in Allegato 1 al presente documento. Si rimanda allo specifico paragrafo del RA per la descrizione delle modalità valutative degli impatti degli interventi sullo stato ambientale attuale.

La significatività dell'effetto generato dagli interventi previsti dal Pdl sullo stato ambientale delle componenti, come previsto dalla Direttiva Europea 2001/42/CE sulla VAS di piani e programmi, dovrà essere monitorato nel periodo di riferimento 2018-2047, attraverso specifici indicatori che consentano di rilevare l'andamento di una data situazione, secondo le modalità specificate nel "Piano di Monitoraggio", che costituisce elaborato integrante al processo di VAS, riportato in Allegato 2 al presente documento.

5. APPROVAZIONE DEL PDA

In considerazione dei documenti e delle risultanze istruttorie e valutative del complessivo percorso di cui si è dato conto, a fronte delle revisioni del Pdl 2018-2047 effettuate sulla base delle osservazioni specifiche, e di quelle pervenute dal pubblico in fase di consultazione, si conferma la validità di quanto approvato.

In fase attuativa delle azioni previste dal Pdl, ogni singolo intervento verrà valutato sia sulla base delle indicazioni del parere dell'OT regionale, sia in relazione alle considerazioni sviluppate entro la specifica sezione del Rapporto Ambientale, relativa alle misure di integrazione ambientale del piano.

ALLEGATO 1

Matrice di compatibilità con lo stato ambientale di riferimento

[illegible]

ALLEGATO 2

Piano di Monitoraggio

INDICE

1. PREMESSA	2
2. RUOLO E FUNZIONI DEL MONITORAGGIO	2
3. FASI DEL MONITORAGGIO	3
4. GLI INDICATORI	3
4.1 Indicatori di prestazione	4
4.2 Indicatori di contesto	5
4.3 Indicatori di impatto	5
5. RELAZIONI PERIODICHE DI MONITORAGGIO E AZIONI CORRETTIVE SUL PIANO	7
5.1 Contenuti del Rapporto di monitoraggio	7
5.2 Struttura del Rapporto di monitoraggio	7
6. RESPONSABILITÀ E RISORSE PER IL MONITORAGGIO	9

1. PREMESSA

Il presente documento, formulato a partire dai contenuti di quanto sviluppato all'interno del Rapporto Ambientale e dalle indicazioni emerse dai pareri e dai contributi pervenuti all'interno del percorso di redazione del programma e del contestuale endo-procedimento di valutazione ambientale strategica, è funzionale a definire le finalità, la struttura e gli indicatori del sistema di monitoraggio che dovrà accompagnare la fase di attuazione del Programma degli Interventi (PdI).

Il monitoraggio del PdI è una parte strutturale del percorso di VAS, come previsto dalla Direttiva Europea 2001/42/CE sulla VAS di piani e programmi, in Regione Piemonte introdotto con la D.G.R. del 9 giugno 2008 n.12-8931.

La capacità di monitorare il processo di programmazione degli interventi e di dare conto al largo pubblico dell'efficacia del medesimo, rappresenta uno dei tratti più innovativi rispetto alla prassi amministrativa consolidata.

Il monitoraggio ambientale è un processo di verifica e valutazione del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del PdI e degli effetti prodotti sul contesto ambientale durante la sua attuazione. Comprende la raccolta dei dati, il calcolo di indicatori, il confronto con gli andamenti attesi, l'interpretazione delle cause degli eventuali scostamenti rispetto a questi, la formulazione di proposte di azioni correttive.

Il sistema di monitoraggio del piano verifica, utilizzando lo strumento degli indicatori, il perseguimento degli obiettivi e gli effetti associati alle azioni realizzate.

Il monitoraggio non si riduce quindi al semplice aggiornamento di dati ed informazioni, ma comprende anche un'attività di carattere interpretativo volta a supportare le decisioni durante l'attuazione del piano.

2. RUOLO E FUNZIONI DEL MONITORAGGIO

Ruolo, funzioni e contenuti del sistema di monitoraggio sono definiti dal quadro dispositivo e di indirizzi in essere, che trova sintesi all'art.18 del D.Lgs.152/2006 e smi:

Art. 18. Monitoraggio

1. Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

2. Il piano o programma individua le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

3. Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate ai sensi del comma 1 è data adeguata informazione attraverso i siti web dell'autorità competente e dell'autorità procedente e delle Agenzie interessate.

4. Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.

Da tale quadro si rileva come il sistema di monitoraggio che viene definito ha come obiettivi principali:

1. il controllo degli impatti significativi sull'ambiente indotti dall'implementazione del Pdl;
2. la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati dal Pdl;
3. l'individuazione delle responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

3. FASI DEL MONITORAGGIO

Il monitoraggio potrà essere organizzato e sviluppato considerando le tre principali fasi di "vita" del Pdl e dei suoi effetti:

- la fase ante operam, che riguarda il monitoraggio da effettuare in concomitanza all'entrata in vigore del Pdl;
- la fase in itinere, che riguarda il monitoraggio da effettuare nella fase di attuazione del Pdl, con cadenza quadriennale, in corrispondenza del periodico aggiornamento del Pdl;
- la fase post operam, che riguarda il monitoraggio da effettuare una volta ultimata la fase di vigenza del Pdl.

4. GLI INDICATORI

In linea generale, gli indicatori funzionali a monitorare l'attuazione del Pdl e i suoi effetti ambientali devono avere le seguenti proprietà:

- buona base di calcolo (popolabilità e aggiornabilità): devono cioè essere disponibili i dati per la misura dell'indicatore, con adeguata frequenza di aggiornamento, al fine di rendere conto dell'evoluzione del fenomeno;
- costi di elaborazione sostenibili;
- sensibilità alle azioni di Piano e tempo di risposta adeguato: l'indicatore deve riflettere le variazioni indotte dall'attuazione delle azioni anche sul breve periodo, in modo da consentire eventuali azioni correttive in tempi compatibili alla risoluzione del problema;
- chiarezza e semplicità: l'indicatore deve poter essere facilmente compreso anche da un pubblico non tecnico e deve essere facilmente rappresentabile (tabelle, grafici, diagrammi...), al fine di consentire una larga partecipazione, osservazioni e suggerimenti.

Nel seguito si propone un set di indicatori stabilito anche sulla base del parere dell'Organo Tecnico Regionale in occasione dell'aggiornamento parziale del Piano d'ATO del 2015, nonché integrato in ragione dei contributi pervenuti.

Gli indicatori sono articolati nei seguenti campi di monitoraggio:

- indicatori di prestazione: descrivono il livello di attuazione delle azioni del Pdl in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano;
- indicatori di contesto: descrivono lo stato e la dinamica delle componenti ambientali potenzialmente interferite dall'attuazione del Pdl
- indicatori di impatto, che misurano le ricadute ambientali delle azioni del Pdl sul contesto ambientale.

4.1 Indicatori di prestazione

Gli indicatori di prestazione sono funzionali a monitorare il livello di attuazione del programma di interventi, al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi di Piano.

ATO4, coerentemente con quanto disposto dall'AEGGSI, ha già in essere il monitoraggio implementato per la redazione dei report periodici (semestrali) di verifica dello stato di attuazione del Pdl.

Gli indicatori di prestazione saranno raccolti ed elaborati in un apposito Rapporto di Monitoraggio Ambientale (RMA) che sarà redatto con periodicità quadriennale, riporterà gli andamenti delle misure degli indicatori monitorati e sarà messo a disposizione del pubblico attraverso la sua pubblicazione sul portale informatico dell'Ente d'ambito.

Gli indicatori monitorati, tenuto conto di quanto segnalato dal contributo dell'Organo Tecnico Regionale nel parere relativo all'aggiornamento parziale del Piano saranno quelli riassunti nella seguente tabella.

Prestazioni monitorate	Indicatore
Energia elettrica utilizzata	Potenza totale impegnata (kW) Consumi di energia elettrica (kW) - per servizio di approvvigionamento idropotabile - per servizio di fognatura - per servizio di depurazione - per altre attività idriche
Servizi acquedottistici	Volume di acqua prelevato complessivamente dall'ambiente (mc) - di cui captato da sorgente - di cui captato da pozzo - di cui captato da acque superficiali Volume di acqua in ingresso impianti di potabilizzazione Volume di acqua in uscita dagli impianti di potabilizzazione Volume di acqua prelevato da altri sistemi di acquedotto Volume di acqua in ingresso alla distribuzione Volume misurato e fatturato dell'acqua consumata Volume misurato e non fatturato dell'acqua consumata Volume non misurato e non fatturato dell'acqua consumata Volume non autorizzato dell'acqua consumata Errori di misura Perdite reali Lunghezza rete principale acquedotto (km) - di cui adduzione - di cui distribuzione Numero di punti della rete acquedotto dotati di telecontrollo Estensione rete telecontrollata (km) Lunghezza rete sottoposta a monitoraggio delle perdite con analisi delle portate notturne (km) Lunghezza rete sottoposta a ricerca perdite con tecniche acustiche (km) Lunghezza complessiva tratti sostituiti (km) Lunghezza nuove condotte (km) Sostituzione condotte (km) n. di strutture di automazione e telecontrollo

Prestazioni monitorate	Indicatore
	n. di analisi non conformi o procedura di infrazione su analisi effettuate Lunghezza rete idrica e popolazione servita n. pozzo acqua potabile e loro funzionalità; vasche o serbatoi sostituiti o resi funzionali / vasche o serbatoio totali
Servizi di fognatura	Totale carico inquinante acque reflue dei comuni serviti (A.E.) - di cui generato dagli agglomerati > 2.000 A.E. - di cui generato dagli agglomerati da 50 a 2.000 A.E. Totale carico inquinante collettato in rete fognaria in agglomerati > 2.000 A.E. Totale carico inquinante collettato in rete fognaria in agglomerati da 50 a 2.000 A.E Lunghezza rete fognaria (km) Lunghezza nuove condotte (km) Sostituzione condotte (km) Lunghezza condotte duali / lunghezza condotte miste; n. abitati equivalenti collettati / totale popolazione residente e fluttuante n. strutture di automazione e telecontrollo n. analisi non conformi o procedura di infrazione su analisi effettuate fanghi prodotti/acque trattate n. scarichi industriali in pubblica fognatura
Servizi di depurazione	Potenzialità di progetto impianti di depurazione (A.E.) Volume totale acque reflue in ingresso alla depurazione (mc) Numero impianti di depurazione Quantità fanghi prodotti (kgSS) - di cui fanghi destinati al riutilizzo - di cui destinati allo smaltimento in discarica

Tabella 1 – Indicatori prestazionali.

4.2 Indicatori di contesto

Gli indicatori di contesto sono quelli che consentono di verificare lo stato ambientale e le dinamiche delle componenti ambientali che lo compongono. Per tali indicatori, usualmente raccolti e processati da diversi Enti territoriali ed in particolare ARPA, Regione Piemonte e Provincia di Cuneo, è stato ritenuto opportuno fare riferimento al sistema di reportistica e monitoraggio già implementati.

Da tali banche dati, all'interno dei rapporti di monitoraggio del Pdl saranno trattati i dati di sintesi significativi nel ponderare gli elementi di criticità socio-economico e ambientale che abbiano attinenza alle funzioni e al ruolo del Pdl.

4.3 Indicatori di impatto

Gli indicatori di impatto sono funzionali al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dal Pdl.

La Tabella 2 riportata nel seguito, riassume gli indicatori proposti per il monitoraggio del Pdl, integrata sulla base dei contributi pervenuti dalle Direzioni Regionali.

Per quanto riguarda i **corpi idrici** segnalati da Regione Piemonte nell'ambito della definizione delle misure del PdGPO ed oggetto di specifici interventi previsti dal Programma, l'attività di monitoraggio riporterà gli indicatori relativi allo stato ambientale (stato chimico e ecologico) facendo riferimento agli indicatori già definiti per il monitoraggio del PdGPO2015.

In relazione al **consumo di suolo**, al fine di potere concorrere in maniera univoca al monitoraggio a livello regionale, per gli interventi infrastrutturali di tipo areale previsti dal Pdl si provvederà a monitorare l'incidenza dei nuovi interventi sulla impermeabilizzazione del suolo agro/forestale utilizzato facendo riferimento alle metodologie individuate da Regione Piemonte nel documento "Monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte" (2015).

Relativamente agli **aspetti paesistici**, verrà monitorata, in termini di superficie interessata dagli interventi (mq) l'incidenza su aree di impianti dismessi, su aree sottoposte a tutela paesaggistica e la quantificazione delle superfici interessate da interventi di mitigazione per gli interventi puntuali e per quelli lineari laddove vengano interessate superfici boscate.

In relazione alla **produzione di rifiuti**, sarà monitorata la produzione dei fanghi prodotti e la quantificazione di quelli destinati al compostaggio.

In merito alle altre componenti ambientali, si ritiene che l'attuazione del Pdl non possa avere ricadute tali da potere essere quali/quantitativamente apprezzabili.

Gli indicatori di contesto, accorpati agli indicatori funzionali al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dal Pdl, sono riportati nella tabella seguente.

Fattori ambientali strategici	Indicatore Ambientale Strategico	Unità di misura	Fonte
Acque superficiali	Portata corsi d'acqua	mc/s	ARPA
	Stato chimico	Indice	ARPA
	Stato ecologico	Indice	ARPA
Acque sotterranee	Numero punti di captazione	n.	Gestori
	Stato chimico	Indice	ARPA
	Volumi di acqua emunti	mc	Gestori
	Fluttuazione del livello della falda (campi pozzi)	m	Gestori
Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola	Concentrazione di nitrati rilevati nei pozzi	mg/l	ARPA Laboratori privati
Aree di salvaguardia captazioni	Stato di definizione	%	Gestori/A.ATO
Uso del suolo agricolo	Incidenza dei nuovi interventi sul consumo di suolo agricolo (classi I e II)	mq	A.ATO
Ecosistemi (SIC e ZPS)	Habitat interessati	mq	Gestori
Ambiti paesaggistici	Recupero aree di impianti dismessi	mq	Gestori
	Superfici sottoposte a tutela paesaggistica interessate dagli interventi	mq	Gestori
	Superfici interessate da interventi di mitigazione	mq	Gestori
Rifiuti	Fanghi prodotti	t/anno	Gestori
	Fanghi destinati al compostaggio	t/anno	Gestori

Fattori ambientali strategici	Indicatore Ambientale Strategico	Unità di misura	Fonte
Demografia e contesto insediativo	Popolazione residente	n. residenti	Gestori
	Popolazione fluttuante	n. persone	Gestori
	Variazione popolazione residente	%	Gestori
	Variazione popolazione fluttuante	%	Gestori
Attività produttive	Attività produttive	n.	Gestori

Tabella 2 - Indicatori di contesto e di impatto.

5. RELAZIONI PERIODICHE DI MONITORAGGIO E AZIONI CORRETTIVE SUL PIANO

5.1 Contenuti del Rapporto di monitoraggio

Per raggiungere la piena efficacia nel processo di attuazione del Pdl, il Piano di monitoraggio prevede delle tappe "istituzionalizzate" con la pubblicazione di apposite relazioni periodiche (Rapporti di Monitoraggio), che potranno essere coordinate con i consueti rapporti di verifica dello stato di attuazione.

I rapporti dovranno contenere, oltre all'aggiornamento dei dati, anche una valutazione delle cause che possono avere determinato uno scostamento rispetto alle previsioni e le indicazioni per un eventuale riorientamento delle azioni. Le relazioni possono essere utilizzate quale supporto delle valutazioni dell'autorità procedente in merito alla verifica del raggiungimento degli obiettivi, delle criticità riscontrate, delle possibili soluzioni operative da porre in essere e del nuovo orientamento delle azioni, al fine di garantire i massimi livelli di efficacia ed efficienza.

Tali relazioni riporteranno l'andamento degli indicatori commentandone l'evoluzione, al fine di individuare le criticità che ancora gravano sul territorio e predisporre un opportuno riorientamento delle azioni del Pdl, da recepire anche attraverso eventuali varianti del Pdl stesso e la messa in campo di politiche complementari e integrative.

In assenza di indicazioni specifiche relativamente agli obiettivi da raggiungere, i valori degli indicatori verranno interpretati in modo qualitativo, attraverso il confronto di serie storiche e la comparazione con realtà analoghe confinanti e con i riferimenti costituiti dai valori medi provinciali e regionali.

Al fine di reperire informazioni atte ad arricchire l'indagine sullo stato di attuazione del Pdl, ma soprattutto l'individuazione dei suoi effetti ambientali più significativi, ATO4 potrà attivare processi di consultazione del pubblico sui contenuti della relazione di monitoraggio, in modo da condividerne gli esiti e porre degli elementi di ausilio alla definizione delle azioni di riorientamento.

Si evidenzia che, come richiesto da Regione Piemonte nella Relazione Tecnica del 7 febbraio 2018, il Rapporto di monitoraggio riguardante l'evoluzione degli indicatori previsti dovrà essere inviato anche all'ARPA, in modo che vengano tenute sotto controllo e adeguate nel tempo le ricadute ambientali correlate alle scelte di programmazione.

Le revisioni suggerite dal monitoraggio potranno riguardare i vari aspetti del Pdl, ovvero: scelte strutturali, localizzative, o anche legate alla priorità degli investimenti.

5.2 Struttura del Rapporto di monitoraggio

Il Rapporto di monitoraggio periodico potrà essere strutturato, con riferimento al set di indicatori individuati, secondo la proposta di indice riportata in Figura 1.

INDICE

1. PREMESSA
2. STATO AMBIENTALE DEFINITO DAL PRECEDENTE MONITORAGGIO
 - 2.1 Tabella riassuntiva dei dati relativi agli indicatori di contesto e di impatto
 - 2.2 Considerazioni sullo stato ambientale definito dagli indicatori
3. STATO AMBIENTALE ATTUALE DEFINITO DAL PRESENTE MONITORAGGIO
 - 3.1 Tabella riassuntiva dei dati relativi agli indicatori di contesto e di impatto
 - 3.2 Analisi dei Fattori ambientali strategici considerati
 - 3.2.1 Acque superficiali
 - 3.2.1.1 Portata corsi d'acqua
 - 3.2.1.2 Numero punti di captazione
 - 3.2.1.3 Stato chimico
 - 3.2.1.4 Stato ecologico
 - 3.2.2 Acque sotterranee
 - 3.2.2.1 Numero pozzi
 - 3.2.2.2 Stato chimico
 - 3.2.2.3 Volumi di acqua emunti
 - 3.2.2.4 Fluttuazione del livello della falda (campi pozzi)
 - 3.2.3 Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola
 - 3.2.3.1 Concentrazione di nitrati rilevati nei pozzi
 - 3.2.4 Aree di salvaguardia captazioni
 - 3.2.4.1 Stato di attuazione e definizione
 - 3.2.5 Uso del suolo agricolo
 - 3.2.5.1 Consumo di suolo agricolo (classi I e II)
 - 3.2.6 Ecosistemi (SIC e ZPS)
 - 3.2.6.1 Habitat interessati
 - 3.2.7 Ambiti paesaggistici
 - 3.2.7.1 Recupero aree di impianti dismessi
 - 3.2.7.2 Superfici sottoposte a tutela paesaggistica interessate dagli interventi
 - 3.2.7.3 Superfici interessate da interventi di mitigazione
 - 3.2.8 Rifiuti 3
 - 3.2.8.1 Fanghi prodotti e fanghi destinati al compostaggio
 - 3.2.9 Demografia e contesto insediativo
 - 3.2.9.1 Popolazione
 - 3.2.9.2 Attività produttive
4. CONSIDERAZIONI FINALI
 - 4.1 Validazione degli indicatori di contesto e di impatto considerati nel monitoraggio attuale
 - 4.2 Commento in merito alla variazione dello stato ambientale in funzione della realizzazione degli interventi del Pdl
 - 4.2.1.1 Analisi di eventuali effetti inattesi
 - 4.3 Analisi previsionale sull'andamento del Piano
 - 4.3.1.1 Individuazione di possibili azioni retroattive

ALLEGATO 1 - Prove di laboratorio

Figura 1 – Proposta di indice del Rapporto di monitoraggio periodico

6. RESPONSABILITÀ E RISORSE PER IL MONITORAGGIO

La responsabilità del monitoraggio del piano è posta, coerentemente alle indicazioni del quadro dispositivo, in capo ad ATO4, autorità procedente titolare del piano.

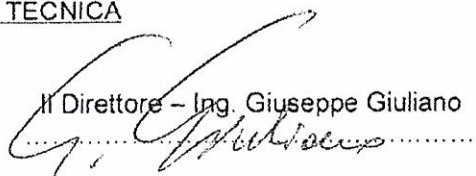
In considerazione dell'articolato sistema di politiche pubbliche che riguardano l'ambito territoriale di riferimento, si ritiene indispensabile avviare, attraverso una cabina di regia opportunamente in capo all'Organo Tecnico Regionale, una specifica attività di interlocuzione tra le ATO piemontesi e funzionale, muovendo dai principi di razionalità ed economicità dell'azione amministrativa, ad individuare le più efficaci sinergie elaborative dell'attività di monitoraggio e, conseguentemente, i costi da sostenere.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 D.LGS. 18.08.2000, N. 267

OGGETTO: Approvazione del Piano d'Ambito 2018 – 2047. Approvazione Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 17 del d.lgs 152/06 e smi – Conclusione della procedura di VAS sul Piano d'Ambito;

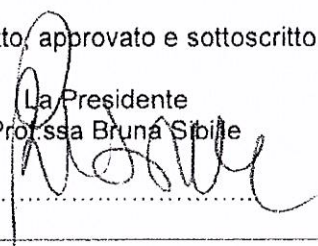
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
FAVOREVOLE

Il Direttore – Ing. Giuseppe Giuliano

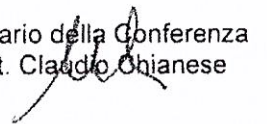


Letto, approvato e sottoscritto.

La Presidente
Prof.ssa Bruna Sibille



Il Segretario della Conferenza
Dott. Claudio Chianese



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio Informativo dell'Ente di governo dell'Ambito n. 4 Cuneese dal giorno 29-03-2018 e per quindici giorni consecutivi.

L'Incaricata
Dott.ssa Carla Baudino

Cuneo 29/03/2018

